



legacoop



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

NARR(A)ZIONI

SETTORE: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO: 8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno
11. Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Garantire e potenziare inclusione e pari opportunità nella fruizione delle occasioni di pieno sviluppo personale, relazionale e sociale per minori e giovani a rischio di emarginazione.

La proposta progettuale mira a potenziare e garantire integrazione, inclusione e pari opportunità nella fruizione delle occasioni di pieno sviluppo personale, relazionale e sociale per minori e giovani che, per le particolarità delle loro storie personali e condizioni familiari e sociali, rischiano di rimanere fuori dalle opportunità educative e di apprendimento necessarie ad immaginare un futuro che non sia di sola integrazione subalterna, ma possa aprire un ventaglio ampio di nuove opportunità. In virtù delle criticità e problematiche riscontrate a livello territoriale e in relazione ai destinatari, il progetto mira ad intervenire per accrescere le possibilità di ragazzi e ragazze in particolari condizioni di vulnerabilità e che, dunque, risultano più a rischio di esclusione sociale presente e futura. Sarà, pertanto, supportato, favorito e facilitato il loro accesso ad opportunità sociali e culturali diversificate e di qualità, puntando a far emergere e crescere le loro competenze in contesti formali, informali e non formali e favorendo nel contempo il contatto, la conoscenza reciproca e l'arricchimento vicendevole tra giovani con background culturali diversi.

In considerazione delle molteplici vulnerabilità dei destinatari con background migratorio, il progetto mira altresì a favorirne emancipazione, inclusione ed autonomia di movimento nel contesto (giovani migranti appena giunti, in particolare quelli non accompagnati) e a ridurre il maggior rischio di dispersione scolastica, fortemente inaspritosi a seguito dell'adozione della DaD come misura di prevenzione del contagio da covid-19, le cui conseguenze tendono a permanere e impattare sulle carriere scolastiche di questi giovani anche in fase ormai post emergenziale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale impegnati nel progetto apporteranno valore aggiunto agli interventi rivolti agli adolescenti ed ai giovani italiani ed immigrati soli o con famiglia che si recano presso i Centri interculturali accreditati di Dedalus per ottenere risposta alla loro domanda sociale e per esprimere la propria voglia di protagonismo nella vita civile e per dare riscontro al naturale bisogno di relazionarsi con i coetanei, vivere la propria età, migliorare il proprio contesto di vita in maniera divertente.

In primo luogo, gli Operatori Volontari, in quanto i primi protagonisti dell'impegno civile giovanile, sono i portatori ideali dei valori di solidarietà, partecipazione, uguaglianza sostanziale. Essi, dunque, daranno forza alle azioni cognitivo/esperienziali di



impegno per la crescita collettiva. A tal fine, con essi verrà costruito un insieme di conoscenze/competenze metodologiche e pratiche per operare con adolescenti italiani e con background migratorio a rischio di esclusione. In particolare, essi apprenderanno e metteranno in pratica la metodologia dell'animazione territoriale, coinvolgendo gli attori chiave del territorio in modo da sensibilizzare le istituzioni sociali ed educative, le famiglie dei destinatari, la popolazione locale. Per gli operatori volontari con minori opportunità non sono previsti ruoli e attività diversi da quelli degli altri operatori, a meno che non sarà rilevata la presenza di particolari esigenze.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE di Servizio:

Cod. 143645

Denominazione *Centro interculturale Officine Gomitoli*

Città Napoli

Indirizzo Piazza Enrico De Nicola, 46 **Cap** 80139

Posti 5 di cui 2 GMO

SEDE di Servizio:

Cod. 143644

Denominazione Centro interculturale Nanà

Città Napoli

Indirizzo Vico Tutti i Santi, 65

Cap 80139

Posti 3 di cui 0 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 8

- di cui n. 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Date le esigenze dei servizi sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite massimo delle 8 ore giornaliere e che non è possibile svolgere attività notturna intesa come attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00), impegno nei giorni festivi.

Disponibilità ad uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc., che sono parte integrante delle attività dei servizi.

Disponibilità a spostamenti presso sedi provvisorie entro il limite massimo di 60 gg. per attività, anche integrative, a quelle previste dal progetto.

Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, le certificazioni sanitarie e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Obbligo di osservare tutte le disposizioni previste in materia di contrasto alla diffusione del Covid 19, laddove ancora in vigore.

Si comunica che i giorni di chiusura delle sedi (Cod. sede 143645 - Centro interculturale Officine Gomitoli e - Cod. sede 143644 Centro interculturale Nanà), in aggiunta alle festività riconosciute, saranno i seguenti: dal 12 al 25 agosto.

Inoltre, si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

Si comunica che, **se per esigenze emergenti saranno effettuati** giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute e nel rispetto del completamento delle ore da parte dei volontari, **queste saranno preventivamente comunicate.** Inoltre, laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei



giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

- **n. giorni di servizio settimanali:** 5 (cinque)

- **orario:** monte orario annuale di 1.145 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi *NESSUNO*

eventuali tirocini formativi *NESSUNO*

attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo

Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale - in sigla E.R.F.E.S. "Campania" C.F. / P.IVA 06845390639

CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C" - 80143 NAPOLI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:

9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto

8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto

7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto

6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto

5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto

4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)

3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)

1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)

0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

2 punti se attinenti al progetto

1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).



N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:

c/o Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania"
C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C"
80143 NAPOLI

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: Piazza Enrico De Nicola 46, Napoli

Tranche: Unica tranche (*entro i 90gg dall'avvio del progetto*)

Durata formazione specifica: 74 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

La formazione specifica verrà garantita a tutti i volontari con gli stessi contenuti.

Le metodologie di formazione prescelte nel progetto sono particolarmente attente a promuovere la partecipazione attiva dei volontari coinvolti e l'integrazione degli interventi. In altri termini, le metodologie adottate saranno improntate alla costruzione di processi che effettivamente rispondano ai bisogni del territorio. La metodologia quindi utilizzerà il *Role playing*, il *Case study* e le *esercitazioni su campo*. Per tutti i volontari e volontarie è previsto, in una fase propedeutica all'avvio dei lavori, un momento formativo avente lo scopo di condividere un linguaggio comune, strumenti e metodologie di intervento, socializzare le modalità di attuazione ed i risultati attesi della programmazione, attivare dinamiche di gruppo tali da facilitare la creazione di un'equipe integrata. La formazione poi, oltre ad essere mirata alla conoscenza del fenomeno su cui si va ad intervenire, e nello specifico, dell'universo immigrazione, e delle trasformazioni del sistema dei servizi sul territorio, deve consentire l'evoluzione delle competenze relazionali.

L'esperienza operativa costituirà essa stessa un ambiente di apprendimento, in quanto connette conoscenze e capacità operative e relazionali. L'intervento dei Volontari e delle Volontarie è perciò strutturato secondo una metodologia che prevede



la trasmissione delle conoscenze da parte dei docenti nella fase teorica e l'implementazione pratica delle tecniche acquisite in teoria, al fine di formare un volontario realmente qualificato. Le conoscenze empiriche, ottenute attraverso le prassi gestionali e le esperienze effettuate dagli operatori, costituiranno un efficace bagaglio se inserite in un percorso di riflessione teorica sul sistema dei servizi e interventi in area sociale. L'intervento diventerà formativo nel momento in cui sarà in grado di chiarire nei Volontari e nelle Volontarie la connessione intrinseca esistente nell'ambito delle scienze sociali tra teoria e prassi.

L'esperienza così effettuata, da un lato aumenterà nei Volontari il senso di efficacia del loro operato, dall'altro garantirà una corretta percezione della professionalità dei ruoli di area sociale, con il necessario corredo di strumenti e procedure ad esse connesse. La metodologia adottata, dunque, utilizza l'esperienza come veicolo di apprendimento. La premessa metodologica da cui discende tale approccio è che l'apprendimento viene facilitato dalla azione reale. I contenuti così appresi in fase teorica danno origine ad azioni intenzionali. L'azione è di learning, dove "apprendere" significa apprendere per agire efficacemente. L'esperienza sul campo soddisferà molti aspetti dell'apprendimento, consentendo al Volontario di acquisire la consapevolezza di intraprendere azioni reali per la soluzione di problemi concreti. Oltre a ciò consente di elaborare una proficua autoanalisi sul possesso di competenze rilevanti per il compito/ruolo e l'acquisizione di una metodologia di apprendimento indipendente dall'esperienza (apprendere ad apprendere). Tutte le fasi dell'intervento valorizzeranno il protagonismo dei volontari. I seminari formativi saranno sviluppati pertanto utilizzando tecniche attente agli aspetti relazionali, studio di casi e gruppi di lavoro. Le tecniche che verranno utilizzate durante gli incontri con i volontari hanno lo scopo di stimolare i fruitori ad una partecipazione attiva al progetto: le discussioni in gruppo e l'esperienza nel contesto lavorativo tendono a sviluppare una cultura di condivisione che contribuisce a delineare l'identità professionale.

La formazione, articolata in moduli, sarà preceduta da una prima fase di accoglienza dei Volontari e delle Volontarie.

L'accoglienza in questa accezione è un momento indispensabile all'instaurarsi di un'efficace relazione tra operatori/formatori del servizio e volontari. Pertanto, in questa fase verranno forniti ai Volontari non solo la descrizione del servizio che li vedrà coinvolti, il ruolo e i compiti ad essi destinati, l'obiettivo che persegue il complesso delle azioni necessarie al compimento dell'ipotesi. In tale fase verranno ribaditi anche il ruolo del Volontario così come inteso dallo spirito della normativa vigente, nonché del "gruppo" di Servizio Civile. In una fase successiva si provvederà a fornire i contenuti teorici ritenuti indispensabili al consapevole esercizio del ruolo, di seguito descritti:

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 – Accoglienza

Modulo 2 - Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013

Modulo 3 - **La condizione dei minori e dei giovani stranieri a Napoli**

Modulo 4 - **I minori e i giovani stranieri ed il loro rapporto con i servizi educativo formativi, culturali e di cittadinanza**

Modulo 5 - **Educazione e cittadinanza interculturale**

Modulo 6 - **Strumenti e metodologie per la gestione di laboratori e gruppi con minori e giovani in chiave interculturale**

Modulo 7 - **Contenuto del modulo: approcci e metodi del supporto scolastico e formativo degli studenti stranieri**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOSTENIBILITY

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO DELLE NAZIONI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

10.2 / 10.3



PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) - segue



- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.